

Parola di Serriello

Al processo per le mazzettopoli alla nettezza urbana ha testimoniato il manager del consorzio "Sigea"

di NICO PIROZZI

«Ho dovuto pagare perché sono stato messo con le spalle al muro. Ma dire che qualcuno mi ha estorto o chiesto dei soldi è falso. Totalmente falso» La verità di Gabriele Serriello, manager della "Sigea", il consorzio di imprese vincitore di un lotto dell'appalto per la privatizzazione del servizio di rimozione dei rifiuti al comune di Napoli, risuona entro le mura della nona sezione penale del Tribunale di Napoli (presidente Eleonora Fiengo), all'interno della quale siedono molti dei ventinove imputati dell'affaire più puzzolente della città.

Troppi i "posti" che politici e assessori pretendono con sempre maggiore insistenza: cinque, forse seimila assunzioni, a fronte di un organico che non poteva superare le mille unità, la metà delle quali già precedentemente incasellate. «E chi veniva assunto riteneva che il lavorare fosse una sorta di optional da offrire a propria discrezione», confessa Serriello. «Una situazione ingovernabile, dal punto di vista aziendale. Avevo l'urgente necessità di ritornare a una gestione normale delle cose. Soprattutto adesso che l'operazione era definitivamente decollata».

Insomma, il ricorso al sistema dell'obolo ai politici diventa, per il manager della "Sigea", il male minore. Già, pagare. Ma chi?

«Decisi di sottoporre il problema agli onorevoli Vito e Di Donato. A loro, in particolare, chiesi a chi potevo rivolgermi per sottoscrivere il contributo finanziario che le aziende del consorzio intendevano

offrire a Dc e Psi», spiega Serriello, incalzato dalle domande del pm Vincenzo Piscitelli. «Vito mi indicò se stesso. Di Donato il suo collega di partito, Raffaele Mastrantuno. Erano due miliardi - lira più, lira meno - i soldi che come "Sigea" avevano deciso di destinare ai due principali partiti della maggioranza di governo per stare tranquilli».

Duemila milioni ripartiti in parti eguali, fino a quando Alfredo Vito non rivendicherà una quota della mazzetta anche per i partiti minori. «L'onorevole», spiega l'imprenditore, «mi convinse che quella era la soluzione migliore per non avere grane». La ripartizione, a questo punto, è di due

terzi alla Dc e un terzo ai socialisti. «Ma a repubblicani, liberali e socialdemocratici quei soldi - forse - non sono mai arrivati. Questo lo ebbi a sapere quando, qualche tempo tempo, ebbi modo di domandare a Galasso (l'ex deputato repubblicano Giuseppe Galasso, ndr) e a Molisso (l'assessore Vincenzo Molisso, ndr) se avevano ricevuto un contributo dalla Dc».

La mazzetta, corrisposta in trance da cento, massimo duecento milioni l'una, viene incassata dai due parlamentari come da accordo. «Ciò accadde nel '90 e andò avanti sino a tutto il 1991», ricorda Serriello.



Il manager della "Sigea", Gabriele Serriello

lo. «Fu solo una volta che Vito mi chiese di versare cento milioni a Manco (l'ex assessore Luigi Manco, ndr) in quanto esponente di una corrente interna al partito. La cosa mi creava problemi, ma alla fine feci come mi aveva chiesto l'onorevole. Analoga cosa accadde in occasione delle amministrative del giugno '92, quando fui autorizzato a consegnare un contributo elettorale da cento milioni all'assessore Cigliano».



Ergastolo per Domenico Ferrara, boss latitante della camorra di Villaricca, e pene da otto a dodici anni per Giuseppe De Rosa, Ciro Agnorio e Vincenzo Danania, le condanne richieste ieri dal pm Luigi Gay a conclusione della requisitoria al processo sulla strage del 5 novembre del 1990, quando nel corso di un agguato furono uccisi il boss emergente Domenico Tambaro e due suoi guardaspalle

ISVEIMER

Richiesta di rinvio per Di Vagno

FINANZIAMENTI irregolari e un buco in bilancio da trentadue miliardi di lire, causato da un prestito in valuta mai concesso a chi lo aveva richiesto. La paradossale storia del maggiore istituto di credito a medio termine del Mezzogiorno, si avvia velocemente verso la fase ultima delle indagini preliminari, con la richiesta di rinvio a giudizio, avanzata ieri dal sostituto Vincenzo Piscitelli nei confronti di tre ex amministratori dell'Isveimer.

A decidere dell'invio alla sbarra di Giuseppe Di Vagno, Benito Plotino e Raffaele Fabbrocino, (ex presidente, il primo, ed ex direttori generali dell'Isveimer, gli altri due), sarà il gip Maria Teresa Rotondaro. Agli indagati (le posizioni di altre due persone, gli ex vicepresidenti Luigi Ceriani e Gustavo Di Cesare, sono state stralciate dagli atti dell'inchiesta) sono stati contestati i reati di falso in bilancio e false comunicazioni sociali.

L'indagine della procura ruota intorno al finanziamento di cento milioni di dollari, chiesto nel 1993 all'Isveimer dalla "Istifi", la società della Fininvest che funge da cassa interna del gruppo. Durata dell'operazione, tre anni.

Regolate invece da un contratto di interestrate swap (una transazione finanziaria - in genere a basso costo - tra due soggetti che si scambiano flussi di danaro, secondo regole predeterminate), le modalità. Nel corso della trattativa si stabilì che i rischi derivanti dal cambio della valuta gravassero sull'Istifi. L'Isveimer acquistò il denaro (franchi svizzeri) presso la Marryl Lynch Capital Service di Londra. Ma, cosa strana, l'istituto presieduto da Di Vagno "non raccolse il formale e vincolante impegno" dell'Istifi ad accollarsi il rischio del cambio. Tutto ciò mentre il danaro era già stato acquistato e il finanziamento non attivato. Ciò, malgrado il parere favorevole concesso alla pratica dai funzionari incaricati. Un'operazione che all'Isveimer è costata ben trentadue miliardi di lire, causa la ben nota debolezza della lira sul franco elvetico nel periodo in cui avvenne la transazione in danaro.

Per l'inserimento nella rubrica "piccola pubblicità" telefonare al numero 081/2586555 fax 061/2586565 oppure spedire a senzaprezzo via Ferrante Imperato, 495 80143 Napoli

PICCOLA PUBBLICITÀ

COSTO inserzioni: lire 1.000 (più IVA) per ogni parola per un minimo di quindici. Per le rubriche aste e fallimenti lire 2.500 (più IVA); le necrologie lire 3.000 per la foto e lire 1.000 per ogni parola per un minimo di venti.

VENDITA IMMOBILI

CENTRO STORICO S. Anna dei Lombardi 2 luminosi appartamenti, III piano, 150 mq. libero + 130 mq. locato alto reddito, ristrutturati, termoautonomi, contigui ed unificabili privato vende € 2 milioni 200 mila al mq. eventuale permuta e/o dilazione. H. ufficio tel. 2451847

CENTRO STORICO € 90 milioni tratt. vende appartamento libero 3 vani ed accessori in ottima zona. Tel. 205977

DANTE (piazza) vendesi € 90 milioni appartamento 2 camere salotto cucina e bagno in buone condizioni. Tel. 261333

DE DEO Emanuele (Via) adiac. Via Toledo vendesi appartamento libero da

ristrutturare 5 vani accessori V piano € 200 milioni. Tel. 204233

S.MANDATO (Via) III piano appartamento mq. vendesi € 250 milioni Tel. 5786217

I POLICLINICO vendesi appartamento ristrutturato ingresso 4 vani cucina doppi accessori € 270 milioni tratt. Tel. 5267326

MANCINELLI G. (Via) adiac. Museo vendesi appartamento 3 vani ang. cottura bagno ristrutturato € 175 milioni tratt. Tel. 5449704

MONTECALVARIO vendesi libero a privato appartamento composto da 4 vani + accessori mq.105 circa. Tel. 881192

NAPOLI centro a 300 mt. teatro Augu-

steo vendesi terraneo monolocale ingresso cucina bagno ristrutturato h. 14/17. Tel. 7672196

OFFERTE LAVORO

AFFERMATA agenzia di motorecapiti cerca ragazzi maggiorenni motomuniti per facile lavoro di consegna. Assunzione immediata. Tel. 7365039

VOMERO parrucchiere cerca estetista esperta. Ottimo guadagno. Tel. 5781024 **OPERA/IE** cercasi in aziende per Sicilia, Sardegna, Campania lavoro continuativo, fisso mensile. Ricerca personalizzata. Informazioni allo 0383/890270

CASA per anziani assume personale infermieristico, adatto all'assistenza di

base ed un igienista dentale, zona di lavoro Pesaro. Tel. 0721/25327

PIZZAIOLO E CUOCO cercansi per lavoro annuale sede di lavoro Pesaro. Tel. 0721/25327

AFFERMATA agenzia prodotti edili cerca giovani agenti dinamici ed ambiziosi cui affidare zone in Campania e in Calabria. Tel. 5043104

RICHIESTE LAVORO

2 donne esperte pulizia locali accettano pulizie palazzi condominiali Napoli. Tel. 7804613

21 enne automunito e motomunito cerca qualsiasi lavoro onesto. Tel. 487824

22enne con varie esperienze lavorative cerca lavoro al centro nord Italia. Tel. 8689432

VENDITA AUTO

33 1300 fine '91 idroguida e antifurto, color canna di fucile metallizzato, ottima meccanica discreta carrozzeria, chilometri 53 mila originali vendo € 5 milioni. Orario ufficio Tel. 5463422

GIULIETTA ultimo tipo anno '85 colore bianco full optional impianto gpl ad amatore uniproprietario sempre in garage chilometri 48 mila. Tel. 3302365
33 anno '88 colore rosso uniproprietario chilometri 84 mila perfetta batteria, meccanica, carrozzeria, gomme lire 3 milioni. Ore pasti Tel. 5757489